



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class.: 34.43.01/14.45.4/2019

All

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

E.p.c.

all' Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

al Ministero dell' della Transizione ecologica
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

al Servizio III Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: **[ID: 6248]** Intervento di ricollocamento del le Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e del la sistemazione idraulica del Rio Molinassi".

Proponente: Comune di Genova.

Procedura: Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell' art. 25 del Decreto legislativo 152/2006.

Parere tecnico istruttorio della DG ABAP.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014)”;

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

VISTO il Decreto dell’allora Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019);

VISTO l’art. 41 del D.P.C.M. n. 76, del 19 giugno 2019, che abroga il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3;



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]" (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate all'allora Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance*";

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito con la legge 22 aprile 2021, n. 55, che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il "*Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della cultura*", ed altresì, il "*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della transizione ecologica*";

CONSIDERATO che la *Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica*, con nota prot. 94609 del 06.09.2021, ha comunicato a questa Amministrazione di aver acquisito le note n. 290413 del 11/08/2021 e n. 305802 del 30/08/2021, con cui il *Comune di Genova* ha perfezionato la documentazione per l'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 in relazione all'intervento in oggetto.

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 36863 del 04.11.2021, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza in merito all'intervento in oggetto e alla documentazione pervenuta;



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia con nota prot. 19312 del 29.11.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 40233 del 30.11.2021, ha fatto pervenire il proprio parere di competenza, riguardo l'intervento in oggetto, che di seguito si riporta integralmente:

“IN RIFERIMENTO alla richiesta di codesta Direzione Generale con nota n. 6248 qui pervenuta in data 04/11/2021 ed assunta a protocollo col n. 17917 in data 05/11/2021, volta ad ottenere il parere endoprocedimentale di questa Soprintendenza sul progetto in oggetto.

VISTA la documentazione pubblicata sulla piattaforma web del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7945/11668>;

CONSIDERATO che l'area risulta essere sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a) del Codice;

CONSIDERATO che l'area ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo come AICO, la cui norma di attuazione (Art. 56, “Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (AICO)”) e che:

1. Tale regime si applica nei casi in cui l'impianto esistente non presenti una configurazione sufficientemente definita né un corretto inserimento ambientale, oppure presenti carenze funzionali superabili mediante interventi che, pur incidenti sotto il profilo paesistico, siano a tale riguardo compatibili.

2. L'obiettivo della disciplina è quello di consentire l'adeguamento dell'impianto tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico ambientale, pertanto risultano consentiti solo quegli interventi di modificazione delle strutture esistenti o di eventuale ampliamento dell'impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino l'inserimento nel contesto ambientale.

CONSIDERATO quanto già espresso con nota di questo Ufficio per le osservazioni alla verifica di assoggettabilità a VIA n. 3945 del 21/12/2020 per il progetto in oggetto, in cui veniva espresso: che il progetto non produce potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio, anche nelle aree circostanti, in quanto l'area oggetto d'intervento, estesa tra il Castelluccio e la foce del rio San Michele, conosciuta come il Consorzio Pegli Mare, rientra all'interno dell'area già fortemente antropizzata del porto di Genova, che ha compromesso l'andamento naturale della costa.

Che il progetto prevede la realizzazione delle nuove rimesse in un'area a terra, costituita da un piazzale in stato di sostanziale abbandono coperto ai margini da scarsa vegetazione, la realizzazione del nuovo carenaggio e i nuovi pontili in un'area a mare di scarso interesse, ed alcune opere di sistemazione della foce e del tratto finale del Rio San Michele, al fine di garantire la sicurezza dei futuri utilizzatori e migliorare l'accessibilità.

E che per quanto riguarda infine gli aspetti legati alla tutela archeologica si evidenzia che questa Soprintendenza, in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico del più ampio progetto della “Nuova calata ad uso cantieristico all'interno del Porto Petroli e contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi” (prot. MIBACT_SABAP-LIG n. 11957 del 12/06/2020), in merito allo “Spostamento delle Cooperative Pescatori alla foce del torrente S. Michele a Prà”, aveva escluso la necessità di ulteriori approfondimenti e prescrizioni in corso d'opera, in quanto l'area di intervento si colloca in una settore fortemente antropizzato e caratterizzato da importanti apporti alluvionali.

QUESTA SOPRINTENDENZA

Esprime parere favorevole alle opere in oggetto ribadendo le prescrizioni impartite con la suddetta nota 3945 del 21/12/2020:

siano approfondite e concordate le modalità esecutive di realizzazione di alcune opere di risoluzione, in modo particolare per quanto riguarda materiali e le finiture delle varie opere cementizie e dei muri d'argine del rio San Michele.



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

09/12/2021



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

venga implementato per quanto possibile il verde della zona in continuità con quello della fascia di rispetto del canale di calma di Prà.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e necessità.”.

CONSIDERATO che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, si era già espresso sul medesimo intervento in sede di Verifica di assoggettabilità a VIA con nota prot. 475 dell' 08.01.2021, confermando il parere e le prescrizioni rilasciati della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia che corrispondono con quelli sopra riportati nel parere della Soprintendenza;

CONSIDERATO che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato per le vie brevi (mail del 01.12.2021) non rileva profili di propria competenza:

A conclusione dell'istruttoria, in relazione della procedura in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Genova e tutta la documentazione pubblicata nel sito dedicato del MiTE, tenuto conto del parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, pervenuto con nota prot. 19312 del 29.11.2021, visto il contributo istruttorio del Serv. II di questa DG rilasciato in sede di verifica di assoggettabilità a Via sul medesimo intervento, e consultato il Serv. III di questa DG,

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime il seguente parere:

Esaminata la documentazione pubblicata sulla piattaforma web del Ministero della Transizione Ecologica si è riscontrato che l'area risulta essere sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a) del Codice.

L'area, inoltre, ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo come AICO, la cui norma di attuazione (Art. 56, "Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO AI-CO") afferma che:

1. Tale regime si applica nei casi in cui "impianto esistente non presenti una configurazione sufficientemente definita né un corretto inserimento ambientale, oppure presenti carenze funzionali superabili mediante interventi che, pur incidenti sotto il profilo paesistico, siano a tale riguardo compatibili.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di consentire l'adeguamento dell'impianto tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico ambientale, pertanto risultano consentiti solo quegli interventi di modificazione delle strutture esistenti o di eventuale ampliamento dell'impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino l'inserimento nel contesto ambientale.

Come già espresso dalla Soprintendenza competente con nota n. 3945 del 21/12/2020 in occasione delle osservazioni alla Verifica di assoggettabilità a VIA trasmesse da questo Ufficio al MiTE con nota prot. 2679 del 27.01.2021 in relazione al progetto in oggetto, quest'ultimo non produce potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio, anche nelle aree circostanti, in quanto l'area oggetto



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

09/12/2021



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

d'intervento, compresa tra il Castelluccio e la foce del rio San Michele, conosciuta come il Consorzio Pegli Mare, rientra all'interno dell'area già fortemente antropizzata del porto di Genova, che ha già compromesso la conformazione naturale della costa.

Il progetto prevede la realizzazione delle nuove rimesse in un'area a terra, costituita da un piazzale in stato di sostanziale abbandono coperto ai margini da scarsa vegetazione e la realizzazione del nuovo carenaggio e nuovi pontili in un'area a mare di scarso interesse paesaggistico ed alcune opere di sistemazione della foce e del tratto finale del Rio San Michele, al fine di garantire la sicurezza dei futuri utilizzatori e migliorare l'accessibilità.

Per quanto riguarda infine gli aspetti legati alla tutela archeologica si evidenzia che la Soprintendenza competente, in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico del più ampio progetto della "Nuova calata ad uso cantieristico all'interno del Porto Petroli e contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi" (prot. MIBACT_SABAP-LIG n. 11957 del 12/06/2020), in merito allo "Spostamento delle Cooperative Pescatori alla foce del torrente S. Michele a Prà", aveva escluso la necessità di ulteriori approfondimenti e prescrizioni in corso d'opera, in quanto l'area di intervento si colloca in una settore fortemente antropizzato e caratterizzato da importanti apporti alluvionali.

Le prescrizioni impartite con la suddetta nota prot. 3945 del 21/12/2020 richiedevano che fossero approfondite e concordate le modalità esecutive di alcune opere, in modo particolare per quanto riguarda materiali e finiture delle varie opere cementizie e dei muri d'argine del rio San Michele e che fosse implementato, per quanto possibile, il verde della zona in continuità con quello della fascia di rispetto del canale di calma di Prà.

A conclusione di tutto quanto sopra riportato questa Direzione generale, pertanto, esprime il proprio

parere tecnico istruttorio favorevole

ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 riguardante il progetto "Intervento di ricollocamento del le Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e del la sistemazione idraulica del Rio Molinassi" proposto dal Comune di Genova, alle seguenti due condizioni:

- 1) Che siano approfondite e concordate con la Soprintendenza competente le modalità di realizzazione di alcuni interventi in modo particolare per quanto riguarda i materiali e le finiture delle varie opere cementizie e dei muri d'argine del rio San Michele
- 2) Che venga implementato per quanto possibile il verde della zona in continuità con quello della fascia di rispetto del canale di calma di Prà



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni

Ambito di applicazione delle prescrizioni n. 1 e n. 2

Componenti/fattori ambientali: paesaggio e beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Ante *operam* – fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

U.O.T.T. n. 3

(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it